

I FATTI DEL GIORNO

IL PRESIDENTE

GIORGIO BARBUTO HA DETTO
ALLE COLLEGHE CHE SONO
ATTESE DA UNA PALESTRA

IL PROCURATORE

NEL DARE IL BENVENUTO
CLAUDIO GITTARDI SI AUGURA
MANTENGANO L'ENTUSIASMO

Giustizia a pieno organico

Sondrio, arrivati due nuovi giudici e un sostituto procuratore

di SUSANNA ZAMBON

— SONDRIO —

DUE NUOVI giudici e un sostituto procuratore, tutte giovani donne al primo incarico, e ora sia il tribunale che la Procura di Sondrio sono a pieno organico. «Un evento davvero speciale – ha detto Pietro Della Pona, presidente della sezione penale del tribunale sondriese, nel corso della cerimonia di insediamento dei nuovi magistrati -. Questa mattina (ieri per chi legge, ndr.) mi sono svegliato e ho trovato la neve, ad aprile si tratta di un evento straordinario, ho pensato fosse una giornata speciale. Lo è anche a Palazzo di giustizia, perché è la prima volta che il tribunale, e in particolare la sezione penale, si trova a pianta organica piena. Questo consentirà indubbiamente di sveltire i tempi dei processi penali e di tutta l'attività del tribunale, che già adesso ha una sua dignità in termini di produttività». Ieri mattina il presidente del Tribunale di Sondrio, Giorgio Barbuto, ha presieduto la cerimonia di insediamento per i tre nuovi acquisti: Daniela Bosio, 29 anni, e Valentina Rattazzo, 31 anni, sono i due nuovi giudici togati, mentre Chiara Costagliola, 29enne, entra nella squadra dei sostituti procuratori.

«**BELLO** ed emozionante vedere forze nuove, e soprattutto giovani donne magistrato, che entrano a svolgere queste funzioni – ha detto poi il procuratore capo, Claudio Gittardi -. Io faccio sempre un augurio, quello di mantenere sempre la voglia di lavorare e l'entusiasmo. La no-



PIETRO DELLA PONA

«È la prima volta che il Tribunale in particolare la sezione penale si trova a pianta organica completa»

stra è una professione splendida, bellissima, sia come giudicante che come inquirente, però molto difficile, che non deve mai essere svolta in modo burocratico. Apprezzerete la sede di Sondrio perché, seppur con difficoltà logistiche, è particolarmente ordinata e la giustizia qui funziona bene. Vi troverete ad affrontare i problemi più ampi, sarà un'importante palestra». Gli ha fatto eco il presidente Barbuto, che ha voluto sottolinea-

re come quello sondriese sia «un tribunale medio-piccolo, ma con un forte radicamento con il territorio. Questa è una provincia molto particolare, montana, dove le istituzioni sono molto sentite. Per questo motivo siamo chiamati a svolgere un lavoro che dal punto di vista dei numeri può sembrare, rispetto a grandi realtà, limitato e ridotto, ma che ha una grande importanza». Dall'Ordine degli avvocati, rappresentato da Gabriele Pini, l'augurio di buon lavoro e una promessa: «Troverete con gli avvocati di Sondrio un confronto leale e corretto, nel rispetto dei diversi ruoli». Le novità in tribunale, però, non finiscono qui. A giorni, infatti, Pietro Della Pona passerà dalla sezione penale a ricoprire il ruolo di Gip e Gup. Sostituirà Fabio Giorgi, nuovo giudice del lavoro.

TOGHE

Chiara
Costagliola
Daniela Bosio
al centro
e a destra
Valentina
Rattazzo
ieri alla
cerimonia
di insediamento

SONDRIO L'OK DAL MINISTERO

Al liceo “Donegani”
raddoppiano
le sezioni sportive

— SONDRIO —

IL LICEO Scientifico Donegani di Sondrio avrà un'altra sezione a indirizzo sportivo. La notizia, giunta ieri dal Ministero dell'Istruzione, è stata accolta con favore da tutti gli attori che si sono impegnati affinché l'istituto potesse “raddoppiare” il numero di sezioni a indirizzo sportivo, così da poter far fronte alle tante richieste d'iscrizione. E se, alle due sezioni di Sondrio, aggiungiamo quella introdotta allo scientifico di Chiavenna, risulta chiara la scelta operata da tante famiglie di optare sempre più per un indirizzo che permetta ai figli di coniugare sport ed istruzione. «Sono davvero felice – dice il consigliere regionale della Lega, la valtellinese Simona Pedrazzi – che, dopo settimane di intenso lavoro, si sia giunti al risultato. Il mio ringraziamento va al ministro Marco Bussetti e ai suoi collaboratori, a iniziare dall'Ufficio scolastico regionale e dal provveditore Molinari, per la sensibilità mostrata e all'interessamento dell'onorevole Ugo Parolo. Tengo a sottolineare il ruolo “dal basso” con il quale si è giunti al provvedimento, ascoltando cioè le esigenze territoriali rappresentatemi in più incontri dalla preside Giovanna Bruno, che ha svolto un importante ruolo proattivo e di proposta. Con questa deroga è stato altresì rimarcato il ruolo di specificità della nostra provincia di Sondrio». «Si tratta di un'occasione importante per l'ampliamento dell'offerta formativa – dice Fabio Molinari, dirigente dell'Ust di Sondrio -. Rientra nella proficua collaborazione con tutte le Istituzioni e i rappresentanti del territorio».

F.D'E.